

# Per Agrintesa sei milioni in sostenibilità e innovazione

Investimenti per nuovi impianti produttivi ed energia green nei tre stabilimenti di Bagnacavallo, Faenza e Gambettola

Un anno dai due volti: da un lato il ritorno a una produzione in linea con le attese, dall'altro le difficoltà imposte dalla carenza di manodopera, dall'impennata generalizzata dei costi e dalla complessa situazione geopolitica internazionale. Uno scenario in cui Agrintesa, cooperativa leader del comparto ortofrutticolo, sceglie di dare il via a investimenti per oltre 6 milioni di euro in innovazione e sostenibilità dei propri impianti di Bagnacavallo, Faenza e Gambettola. «L'innovazione sarà sempre più la chiave di volta del futuro e Agrintesa saprà farsi trovare pronta, senza rinunciare alla grande attenzione che, da sempre poniamo sul tema della sostenibilità ambientale, economica e sociale», spiega il direttore generale di Agrintesa Cristian Moretti (nella foto) annunciando come gli inve-



L'impianto fotovoltaico sullo stabilimento di Gambettola. Con l'integrazione dei nuovi pannelli il gruppo arriverà ad autoprodurre 2,5 megawatt.



stimenti programmati entreranno in funzione a breve e coinvolgeranno le tre strutture di lavorazione. Nello stabilimento di Gambettola verrà messa in opera una nuova linea di calibrazione dedicata specificamente alla frutta biologica, in particolare al kiwi a polpa gialla e a polpa verde. La struttura di Faenza, invece, sarà do-

tata di nuovi impianti di pallettizzazione che renderanno più agevole e ancora più sicuro il lavoro dei dipendenti della struttura. A questo si affiancherà un nuovo e importante impianto di confezionamento fornito da Sorma Group, per cestini e vassoi di diverse tipologie che verrà utilizzato per le drupacee nel periodo estivo e per il kiwi verde nei mesi invernali. La struttura di Faenza e quella di Bagnacavallo, poi, vedranno anche il potenziamento degli impianti fotovoltaici presenti. I nuovi impianti sono in posizionamento ed entreranno presto in funzione a integrazione di quelli già esistenti con un potenziamento dell'energia autoprodotta per 2,5 megawatt. A seguire, nel tempo è previsto il rinnovamento totale dell'architettura informatica di Agrintesa.